Anno XXX. Sabato 1° Settembre 1877 N. 203.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

FAME ALLE INDIE

I giornali inglesi continuano a recare orribili particolari sulla fame che infierisce nelle Indie. Il *Times* cita una lettera scritta dal fattore di una piantagione di caffè della provincia di Curg al suo padrone, ora in Inghilterra, nella quale è detto che « non si può uscire dalla piantagione senza trovare dei cadaveri lungo la strada » e che « la maggior parte dei casi di morte che avvengono giornalmente sono prodotti dalla fame.

Il foglio della *City* toglie da un' altra lettera proveniente da un ispettore dei lavori organizzati a Madras per sollevare i poveri, il seguente estratto:

« Mi meraviglierei se in Inghilterra vi faceste una adeguata idea dei mali della fame, quale noi la vediamo coi nostri occhi. Una processione giornaliera di 6000 a 7000 persone che si recano ai lavori, tutte più o meno vicine a morir di fame, e fra le quali si rimarcano i *culì* dalla pelle incollata sulle ossa, dagli occhi fissi e spalancati, che lavorano tuttavia, ma che verranno fra poche settimane uccisi dalla febbre prodotta dalla fame.

Vi hanno poi le donne il cui stato è ancor più miserando di quello degli uomini. Ve ne sono alcune, a mala pena coperte da qualche cencio, che portano in braccio i bambini le cui grida strazianti chiedono invano il nutrimento loro destinato dalla natura. È uno spettacolo terribile, ma è ancor un nonnulla a fronte di quello che si vede nei campi ove sono radunati quegli infelici a cui vien dato qualche po' di nutrimento a solo titolo di carità.

Gli è in questi campi che si vedono gli effetti del flagello in tutta la loro spaventosa realtà. Vi sono ammessi tutti gli incapaci al lavoro. All' avvicinarsi a quel luogo si vedono le vie seminate di cadaveri, povera gente a cui mancarono le forze mentre si recava ad invocare soccorso. Intorno a ciascuno dei campi sta una moltitudine di esseri umani che aspetta il permesso di entrarvi, e nei campi medesimi una simile moltitudine di esseri umani che più non hanno che pelle ed ossa. Non vi è da meravigliarsi se molti ne muoiono ogni giorno e sono tanti, che se la mortalità avesse a continuare per un anno si avrebbe la cifra inevitabile del 99 per cento.

Una fame nelle Indie è cosa spaventevole, ma anche fra tanti orrori non può non rimarcarsi una cosa curiosissima: l'apatia universale. I carri carichi di riso che percorrono il paese per lungo e per largo, e i magazzini di grano che si eressero, sono quasi altrettanto sicuri come in tempi ordinari. Tale è l' indigeno nelle Indie: la morte ed i dolori non hanno timore per lui, come la vita non ha attrattive. »

Il governo inglese delle Indie fa grandi sforzi per alleviare il male, aiutato dalle grosse somme che danno le collette aperte in Inghilterra. Ma i soccorsi non bastano a gran pezza al bisogno.

L' ITALIA ALL' ESTERO

Alcuni giorni or sono il sig. de Woestyne scriveva nel *Figaro* di Parigi un articolo ingiurioso per il nostro esercito.

Il silenzio sarebbe stata la miglior risposta.

Non la pensò così la nicoteriana *Gazzetta del Popolo* di Torino che, ammirabile per logica, rispose alle ingiurie del *Figaro* con più sconcie ingiurie rivolte all' esercito francese, come se questo fosse responsabile delle insolenze del *Figaro* a nostro riguardo. Ed è in questo modo che si rende utile servizio alla patria!

È forse nell' interesse dell' Italia l' aggiungere esca al fuoco e il far nascere o maggiormente accrescere il rancore fra i due popoli e fra i due eserciti che pure combatterono insieme a Magenta ed a Solferino per l' indipendenza e la libertà d' Italia?

I giornali austriaci, poi ci gettano in viso una frase immensamente crudele ed offensiva e per l' Italia e per le sue forze armate.

Ed ecco che il *Diritto* monta in sella a rintuzzare le offensive.

E sta bene.

Ma intanto, non sarebbe cosa utile il gettare uno sguardo in casa nostra per vedere se noi non meritiamo, in parte almeno, la sfiducia, la poca stima che ci vengono addimostrate?

La strana politica estera seguita dal presente gabinetto, la incapacità fenomenale del Melegari, che ha demolito l' edificio di stima e di considerazione pel nostro paese innalzato dai ministri che lo precedettero e segnatamente dal Visconti-Venosta, non hanno forse dato ragione agli ingiuriosi sospetti, ai quali l' Italia è ora fatto segno?

Il deplorevole spettacolo che i ministri progressisti offrono all'Europa collo sconvolgimento in tutti i rami dell' amministrazione, le continue offese alla morale ed alla giustizia, gli scandali di Napoli, gli orrori in Sicilia, i reclami e le diffidenze del governo inglese, possono forse ispirare alle potenze stima e considerazione per noi?

E l' esercito?

Crede forse il *Diritto* che le cose nostre non siano perfettamente conosciute all' estero? Crede esso, che non si sappia a Parigi a Londra, a Vienna, a Berlino, a Pietroburgo, a Costantinopoli che noi abbiamo bensì valorosi soldati, molti istrutti ufficiali, cannoni, fucili, cavalli, ma che non abbiamo più un esercito?

Se potesse leggere i rapporti che sono inviati alle cancellerie estere, il *Diritto* vedrebbe quale immenso danno fece alla considerazione in che era tenuto il nostro giovane esercito, l' avvenimento al potere del Mezzacapo, le sconsigliate insinuazioni da lui scagliate contro uomini onorandi e valorosi al cospetto del parlamento e le polemiche disoneste e velenose dei suoi giornali contro il benemerito suo antecessore.

Lo sconvolgimento avvenuto per spirito di partito, la demoralizzazione che ne fu la necessaria conseguenza, il malcontento prodotto per tanti interessi lesi per tante offese ingiuste al decoro di vecchi e prodi soldati; la sfiducia ingenerata verso capi, che sono senza precedenti e senza meriti, i partiti sorti nelle fila dell' esercito, i rimpianti del passato, la speranza nella giustizia avvenire, tutto ciò si sa, e si sa pure che il Mezzacapo, l'uomo senza esperienza, senza alcuna conoscenza di cose di guerra, mentre si fa magnificare dai suoi giornali, come ministro provvidenziale della riforma, finora non ha fatto altro che demolire l' esercito introducendovi gli spiriti partigiani, gli odii regionali e nel rimanente non ha che seguito, compito in parte soltanto tutto quanto era stato dal Ricotti studiato, preparato ed iniziato prima del funesto 18 marzo dell' anno trascorso.

È triste cosa per noi, ma però dobbiamo francamente confessarla. I sospetti, le ingiurie verso la politica italiana, verso il nostro giovine esercito, sono fatti recenti non mai avvenuti nel passato e l'Italia ne deve rendere grazie al ministro riparatore che non può nè deve pretendere ad alcuna considerazione all' estero, e deve ispirare grandissima sfiducia all' interno.

(*Gazz. d' Italia*)

Le idee di Alberto Mario

Alberto Mario dal remoto e silenzioso suo soggiorno di Lendinara osserva attentamente la condotta del Ministero e le impressioni del paese e ne è molto sconfortato. Gli archi del *ponte* — rappresentato dal gabinetto Depretis — di quel famoso *ponte* che dovea condurre alla repubblica da lui vagheggiata come la migliore e perfetta forma di governo, minacciano rovina e il crollo è imminente. Già non sono molti giorni ch' egli uscì nella famosa frase della *immensa delusione della sinistra al potere*; ora torna più ampiamente sull' argomento in una lettera scritta a un giornale padovano. Ne riferiamo i periodi più salienti e che contengono delle preziose confessioni.

Voi, come il *Tempo* come la *Roma Capitale* di Napoli, discorrendo sulla *immensa delusione della sinistra al potere*, distinguete fra ministero e sinistra; per quello ammettete la delusione, per questa no. Riconosciuta la delusione, quale atto parlamentare discerne la sinistra dal ministero? I solecismi, le sgrammaticature e la violata sintassi politica del ministero furono sanciti o puniti dalla sinistra. Tutti sanciti. La sinistra onnipotente alla camera — quattrocento contro cento — avrebbe potuto forzare il ministero refrattario al programma di Stradella, o cacciarlo di seggio; dopo di cui il capo dello stato, sulla lealtà costituzionale non lice dubitare, sarebbe stato strettamente obbligato di chiamare Crispi o Cairoli per la formazione di un nuovo gabinetto, destinato ad applicare il programma di Stradella.

L' ha forzato?

No.

Il signor Mario prosegue ancora dimostrando che la delusione ch'esso ha segnalata esiste e profonda nel paese: non solo del ministero ma di tutta la sinistra e spiega il fatto citando il risultato delle elezioni amministrative.

Se la nazione chiamata alle urne amministrative non fosse stata delusa che dal ministero, avrebbe trovato modo di accentuare questo stato del suo animo eleggendo uomini indubbiamente partigiani del programma di Stradella, o anche più radicali.

Si è perciò ch'egli non crede che una modificazione parziale del gabinetto, quella sostituzione — oggidì tanto accarezzata dai giornali radicali — di escluderne Nicotera e di farvi entrare il Crispi o il Bertani possano salvare il ministero e accontentare il paese. E lo dice a note sì chiare che non ci pare certo abbisognino di commenti:

Sussiste tutta quanta la ragione di concludere che i comizi generali per la camera dei deputati partorirebbero la sconfitta finale della sinistra.

RICCHEZZA MOBILE

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti decreti:

1. R. decreto 24 agosto, con cui, in esecuzione dell'incarico dato al governo coll'art. 19 della legge 23 giugno 1877, di riordinare e pubblicare in unico testo le diverse leggi di imposta sui redditi di ricchezza mobile, unitamente alle disposizioni della legge stessa, si pubblica il testo unico di quelle leggi.

2. R. decreto 24 agosto, con cui approvasi il regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

3. Il seguente decreto del ministro delle finanze, in data 25 agosto:

« Il ministro delle finanze, visto l'art. 123 del regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile, approvato col R. decreto 24 agosto 1877, con cui è concesso al ministro delle finanze di stabilire i termini per le elezioni di rinnovamento delle Commissioni di prima istanza e provinciali, e per la pubblicazione delle tabelle dei contribuenti possessori di redditi industriali, commerciali e professionali, di cui nell'articolo 38 della legge 24 agosto 1877, determina quanto segue:

« Art. 1. Nel giorno 10 settembre avrà luogo la prima convocazione dei Consigli dei comuni componenti un mandamento, per procedere alla elezione dei rappresentanti comunali, a norma dell'art. 6 del regolamento.

« Art. 2. Nel giorno 25 settembre 1877 avrà luogo la prima convocazione dei Consigli dei comuni isolati (componenti uno o più mandamenti), e delle rappresentanze consorziali, per procedere alle elezioni dei membri delle Commissioni del rispettivo comune o consorzio mandamentale, a termini degli articoli 7, 8 e 9 del regolamento.

« Art. 3. Nello stesso giorno 25 settembre 1877 avrà luogo la convocazione dei Consigli provinciali e delle Camere di commercio, per procedere alla nomina dei rispettivi delegati presso la Commissione provinciale, a termini dell'art. 25 del regolamento.

« Entro lo stesso termine saranno nominati i delegati governativi presso le Commissioni provinciali.

« Art. 4. La tabella dei contribuenti, di cui all'art. 79 del regolamento, sarà trasmessa al Sindaco non più tardi del 10 ottobre 1877.

Guerra Turco-Russa

Dalle vette sanguinose di Schipka giungono annunzi quotidiani di nuovi combattimenti, nei quali Suleyman va conquistando il terreno a palmo a palmo e a prezzo di molte vite.

I telegrammi, che i giornali inglesi hanno ricevuto da Sciumla, davano la partita come ormai decisa; i russi, parte si erano arresi, parte fuggivano verso Gabrova inseguiti dai circassi di Suleyman colla spada alle reni; ma non ne abbiamo conferma da Costantinopoli.

Si ha invece un telegramma russo da Gorny-Studen, in data 28, nel quale si afferma che i russi conservano le loro posizioni, ma che però i turchi continuano ad occupare le montagne circostanti.

Secondo un dispaccio di Suleyman i russi hanno tentato di riprendere alcune di quelle alture, ma i loro attacchi furono respinti con enormi perdite.

In seguito di perdite assai gravi, e di quelle ancora maggiori causate dalle malattie, l'esercito russo si trova in condizioni infelicissime, e tutte le corrispondenze ne fanno un quadro straziante.

Non vi ha dubbio che la presa di tutto il passo di Schipka è una questione di giorno più, giorno meno; però la *Nuova Stampa Libera* di Vienna giudica severamente i turchi per essersi ostinati a prendere quel passo di viva forza.

Dall'Asia giungono altre cattive notizie per i russi. Loris-Melikoff, già sotto il peso della disfatta di Kisil-Tepè, ne ha subita un'altra due giorni dopo, e la sua avanguardia, in seguito ad una lotta sanguinosa, dovette ritirarsi per buon tratto di terreno dinanzi allo slancio dei turchi, che dalla altura fortificata di Kisil-Tepè, discesero nella vallata.

Il prospetto delle perdite russe in ufficiali e soldati porge argomento a serie considerazioni.

La sproporzione fra gli ufficiali e i soldati caduti è così enorme a svantaggio dei primi, che rare volte si è verificata nelle guerre trascorse.

Noi non possiamo spiegarla che in una sola maniera: vale a dire che la massa dell'esercito russo sia ormai così profondamente scossa per le sconfitte, da rendere necessario da parte degli ufficiali un eccesso di abnegazione, che non sarebbe necessaria in così larga misura con un esercito, il cui morale fosse meno abbattuto.

Se ciò costituisce un gran merito pegli ufficiali russi, non è però tranquillante per l'esito delle operazioni di guerra.

Carità cristiana e Carità mussulmana

In una corrispondenza da Nicopoli, 23 agosto, al *Corriere della sera* di Milano, troviamo queste notizie che costituiscono un paragone molto significante fra il contegno dei cristiani e dei mussulmani a Nicopoli.

Il corrispondente dice:

(C) « Traversando la vasta pianura quasi tutta disabitata e paludosa che si stende lungo il Danubio tra Sistov e Nicopoli ripensavo quanto sangue si è sparso in questo paese in varie epoche storiche. La presa di Nicopoli, che una volta era riguardata come uno dei più forti ostacoli di guerra delle regioni danubiane costò ai turchi 1,200 uomini, ai russi 1,800.

La moderazione e l'umanità del *Kaimacan* turco Halil effendi risparmiarono a Nicopoli gli orrori che si viddero in altre città turche durante questa guerra. Io ho sentito i cristiani di Nicopoli render giustizia al bravo governatore, come quelli di Tirnova la rendevano al pascià che negli ultimi giorni aveva governato quella città. Halil effendi impedì ai baschibozuk ed agli abitanti mussulmani di Nicopoli di manomettere le vite e gli averi dei cristiani, i quali però furono poco generosi verso i loro concittadini mussulmani. Preso Nicopoli, tutti i turchi furono raccolti in un burrone, ch'è nei contorni della città; quivi rimasero quindici giorni tra morte e vita. Poscia poterono tornare alle loro case, ma le trovarono invase e spogliate dai bulgari. Pensate un'altra volta che per avventura le sorti della guerra riuscissero funeste ai russi e che Nicopoli cadesse ancora nelle mani dei turchi, qual vendetta si prenderebbero, e quanto difficilmente si troverebbe un altro Halil effendi per temperarne il furore. »

Notizie Italiane

ROMA — Parecchi ufficiali di eserciti stranieri, oltre agli addetti militari delle potenze estere alle ambasciate e legazioni in Roma, hanno manifestato il desiderio, cui il ministero della guerra si è affrettato ad aderire, di assistere alle grandi manovre dell'esercito italiano.

— Nella sua gita a Parigi, il sindaco Venturi avrà un abboccamento coi capitalisti francesi che hanno fatto il progetto per la costruzione della seconda e terza zona dell'Esquilino, e si prenderanno definitivamente tutti gli accordi necessari per la conclusione di quest'importante operazione.

MILANO — S. A. R. la principessa Margherita ritornerà domani a Monza.

TORINO — Sono giunti circa 150 pellegrini francesi che si recano a Roma per la festa dell'8 settembre.

— Tutto il Borgonuovo, martedì mattina, e nella sera mezza Torino erano in commozione per un assassinio che trova appena riscontro nei più atroci dei fatti narrati dai giornali italiani ed esteri. Sopra istanza dei vicini di Gambro, negoziante in legna e carbone sull'angolo delle vie S. Francesco e Cavour, la polizia faceva mercoledì mattina una perquisizione nell'attigua camera del padrone, assente. La stanza fu trovata in disordine e ne emanava un'orrenda puzza, causa appunto di quell'intervento. Aperto un armadio vi si vide in stato di putrefazione il sig. Gambro, legate le gambe con una fune. Interrogato il garzone ei si mantenne sulle generali ed evasive risposte, nè diede contezza alcuna di un giovinotto soprannominato *Fusil* che la faceva da segretario, e che manca da alcuni giorni. Stante l'avanzata putrefazione dal cadavere non s'è ancora constatato se abbia o no ferite, se sia stato strangolato o soffocato. Dicesi che il garzone presente a Torino sia mantenuto in arresto finchè non s'abbiano ragguagli più precisi. La vittima era uomo danaroso assai, e non si trovarono danari!

VENEZIA — La questura ha scoperti ed arrestati quasi tutti gli autori del furto, commesso tempo fa in casa del deputato Paolo Fambri.

GENOVA — Lo sciopero dei cocchieri è finito, od almeno si può considerare finito.

Più di centocinquanta cittadini hanno ritirato la nuova tariffa senz'altro.

NAPOLI — furono ieri mattina fatti numerosi arresti di camorristi nei mercati.

CAGLIARI — Rileviamo dai giornali di Sardegna che il giorno 23 corrente, alle 11 di mattina, fu assassinato con arma da fuoco l'ispettore dell'esattoria di Nulvi, signor Giovanni Mantelli, il quale è voce sia un alessandrino.

FAENZA 29 — Srivono al *Ravennate*: Si appiccò ieri un terribile incendio ad uno dei più popolosi quartieri della città. Non valsero i pronti soccorsi ad arrestare la violenza delle fiamme divastatrici: in breve ora quattordici famiglie si trovarono senza tetto, e letteralmente sul lastrico. Il patrio Municipio però e la carità cittadina, auspice la Società Operaja di Mutuo Soccorso, sono venuti in ajuto delle vittime di tanto infortunio.

Vi furono mirabili prove di coraggio: un povero operaio si lanciò tra le fiamme per salvare una vecchia e due bambini. Sotto il rozzo sajo de'nostri operai batte sempre un nobile cuore.

PALERMO — Il *Precursore* pubblica un'altra lettera del barone di Lidestri che declina i nomi di oltre quindici persone di Gerace, Gangi, Petralia Soprana e Sammauro che furono bastonate a sangue e vennero martirizzate dalle squadriglie del Lucchesi. Declina pure i nomi di parecchie guardie che furono vedute armate di nervo.

Notizie Estere

FRANCIA — Gambetta, avendo pronunciato il suo discorso di Lilla, in una riunione privata verrà processato come complice de' giornali che la riprodussero.

Il ministero Broglie-Fourtou spera che la condanna abbia a renderlo ineleggibile. Così verranno pure processati parecchi discorsi pronunciati da consiglieri generali de' dipartimenti.

ROMANIA — Varie persone affette da colèra vennero ieri trasportate a Bucarest. La dissenteria fa grande strage negli ospitali; si notarono molti casi di tale malattia anche fra la popolazione. Si crede che se il generale Zimmermann persiste di rimanere nella Dobrutscha, egli perderà la quarta parte del numero effettivo delle sue truppe.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Una viva attività d'affari continua nei Formenti tanto per le consegne vicine come per le future. Nella roba pronta però la ricerca principale esiste nelle qualità fine che vengono pagate da L. 31. 50 a 32 ed anche L. 32. 50 il Quintale. Qualche contratto ebbe luogo per consegna in Novembre e Decembre a Lire 33 circa e pel 1° trimestre 1878, L. 34.

Nei Formentoni si presentò per brevi istanti una tendenza al ribasso, ma ben presto ripresero la loro primitiva posizione; e sono essi pure sostenutissimi sulle L. 22 per consegna negli ultimi 2 mesi dell'anno corrente.

Canepa. — Si confermano ognor più le notizie favorevoli sulla qualità del nuovo raccolto, ed anche per quantità le risultanze superano le aspettative. — Vorremmo però veder tolta quell'apatia in cui trovasi avvolto quest'importante articolo per effetto delle notizie disanimanti dell'Estero e mancanza di ogni domanda. — La speculazione ne è scoraggiata, ed infatti nell'ultimo mercato di Lugo avvennero sensibili ribassi, per la mancanza di compratori. È a desiderarsi che questo stato di cose abbia presto a cessare, mentro se da un canto è dannosa ai produttori, non è certamennte di vantaggio al Commercio che ha bisogno di essere alimentato da attive transazioni. Come prezzi nominali quotiamo Bavare 68 a 70 il migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0	77 35
Prestito Nazionale	39 15
Detto Stallonato	36 10
Azioni Banca Nazionale	1915 —
Pezzi da 20 franchi	21 95
Londra 3 mesi	27 45
Francoforte	133 50
Francia a vista	109 80

Cronaca e fatti diversi

—o—

Arrivo. — Oggi col treno delle 6. 41 pom. arriverà la seconda Comitiva di fanciulli scrofolosi accompagnata dai Commissari Dott. Gaetano Poli e Avv. Francesco Gambari.

Municipio e Commissione di sanità si sono affrettati a farci sapere che il puzzo orrendo che si ebbe nelle scorse notti non è da attribuirsi all' abbruciamento delle erbe al Cimitero, che del resto non avvenne di questi giorni.

Noi abbiamo riferito ciò che si diceva per l' intera città e volontieri riferiamo ora questa opportuna rettifica. Ma.... c' è un ma. Al pari di noi, nè in municipio nè in Commissione di Sanità si sà di positivo da cosa derivi tale inconveniente. Dalle vicine fornaci, dai maceri, dalle torbe in combustione delle lontane valli, si dice; ma di preciso nulla si sà.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera la Compagnia drammatica, diretta dall' artista cav. Alessandro Salvini, incomincia il suo corso di rappresentazioni interpretando la commedia in 3 atti del Goldoni: *Pamela.*

Farà seguito la farsa dal titolo: *Il sottoscala.*

Banda Municipale. — Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti nella via Giardini domani sera 2 corr. alle ore 7 1|2:

1. Marcia
2. Terzetto finale *Roberto il Diavolo* — MEYERBER.
3. Mazurka.
4. Concerto per Clarino sui motivi *Puritani* — BASSI.
5. Polka.
6. Valzer — ROSSARI.

I vecchi francobolli. — Avvertiamo che ieri cessarono di aver corso gli antichi francobolli di 20 centesimi.

Tutte le lettere affrancate coi medesimi dovranno, incominciando da oggi, pagare la sovratassa.

Il mare di Sahara. — Il Bey di Tunisi ha autorizzata una società di azionisti di tutte le nazioni del mondo allo scopo di trasformare il deserto di Sahara in un mare interno secondo il progetto dell' ing. Gandaglia da Brescia.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

28 *Agosto*

— In seguito all'aumento del sesto sul prezzo di delibera di terreno situato in Sabbioncello subastato in pregiudizio Pandini Maria, martedì 25 settembre avrà luogo il nuovo incanto sul prezzo di L. 811 07.

— Il 18 settembre avanti il notaio dott. Antonio Vassalli si procederà alla vendita della casa posta in Ferrara Via Ripa Grande N. 147 di proprietà Musacchi Edmondo di Tommaso.

— Alle ore 2 pom del 12 settembre il Municipio di Ferrara procederà all' appalto per la riscossione della tassa posteggio nelle strade e piazze di città per 3 anni decoribili dal 1° gen. 1878 — L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 7,100.

— Il Municipio di Argenta pubblica avviso d' asta per la manutenzione triennale di varie stradi Comunali sul prezzo di It. Lire 10159. 32. — L' asta avrà luogo il giorno 6 Settembre in Argenta.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

31 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Benasciutti Maria di B. S. Giorgio, d'anni 15, operaia, nubile — Benasciutti Ernesta di B. S. Giorgio, d'anni 13, operaia, nubile — Pizzi Edoardo di Ferrara, d'anni 17, agente, celibe — Bennucci Angela Ernesta di Coccomaro di Cona, di anni 17, giornaliera.

Minori agli anni sette N. 2.

(Comunicato)

Il dovere della riconoscenza mi richiama a porgere le più sentite azioni di grazie e a rendere omaggio pubblico di stima al distinto Prof. Rinaldo Turri, peritissimo medico che va distinto fra i molti che onorano la nostra Ferrara, che alla vastità delle sue patologiche cognizioni ed al profondo suo acume diagnostico, sa unire una bontà d' animo non comune, una paziente ed aggraziata maniera di curare da rendersi degno della più alta stima, del più tenero affetto.

Il padre mio Pietro da otto lunghissimi anni tribolato fino alla disperazione da una nevralgia propria del bulbo oculare, ribelle ad ogni cura, nulla più aveva a sperare dai soccorsi dell' arte medica; immense, svariate, assidue, insistenti, lunghe, ma sempre inutili furono le prove di varii medici, quando dal segreto degli eterni consigli pareva sorgesse una mano liberatrice. Era quella dell' espertissimo sig. Prof. Turri che doveva segnare la tregua al sofferente. E la tregua dura ormai da due anni e il povero mio genitore è ridonato perfettamente guarito e pieno di vigore all' addolorata famiglia. — La cura fu lunga, ma assidua, costante, fu pur penosa, ma sicura, brillante.

Oh! accetti il sig. Turri la più grata ricordanza di una intiera famiglia rigenerata, e da me in particolare i voti più ardenti, perchè gli arrida in una lunga esistenza la più lieta sorte che possa esser dovuta a uomo di merito.

Tale, il tenue tributo alla riconoscenza d' un figlio racconsolato.

G. Tesini.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 31. — *Lemberg* 30. — La Dieta della Gallizia avendo terminato la discussione della legge finanziaria, fu chiusa; quindi non potrà discutere l' indirizzo.

Pest 30. — Il console d' Inghilterra fece a Belgrado rimostranze, riguardo all' attitudine bellicosa della Serbia, e dichiarò, che in caso di disgrazia, la Serbia sarà abbandonata alla discrezione della Turchia.

Il totale delle perdite dei russi a Schipka è di 8,000 uomini.

Wladiwstock 30. — È giunto l' avviso *Cristoforo Colombo*, fra quattro giorni ritornerà a Jokohama. A bordo tutti godono ottima salute.

Londra 31. — Il *Times* ha da Schipka in data 30 che dopo 27 combattimenti, senza importanza, non vi è dubbio che i russi possano mantenersi il passo, ma i turchi costruiscono batterie sulle alture.

Il *Times* dice che i russi perdettero 7,000 uomini fra morti e feriti, e i turchi ne perdettero 22,000.

Pietroburgo 31. — Un dispaccio di Kruykdara di ieri dice che gli attacchi dei turchi contro Igdir furono respinti.

Furono pure respinti gli attacchi dei turchi del 27 presso Chalfoly, e del 24 presso il passo di Abrasgel.

I russi continuano ad avanzarsi a Suchum.

I turchi rinforzati fortificano le alture circostanti.

Roma 31. — Le Conferenze di etica civile presso il ministero d' agricoltura e commercio si sono chiuse con discorsi di Mamiani, Scialoia e del ministro Majorana che furono applauditissimi.

Parigi 31. — Gambetta comparve dal giudice istruttore e protestò che non volle oltraggiare nessuno.

Londra 31. — Il *Daily telegraph* ha da Sciumla in data d' oggi che Suleyman annunzia che la sua avanguardia giunse a Fidechlagatz a due ore da Gabrova. Secondo questo dispaccio il passo di Schipka sarebbe preso.

Sulim pascià respinse i russi ad Ayaslar. Le perdite sono serie.

Nedir pascià battè i russi a Rasgrad e prese due cannoni.

Costantinopoli 31. — L' attacco di Schipka continua. Suleyman si sforza d'intercettare le comunicazioni dei russi con Gabrova.

Nei combattimenti dei dintorni di Djuma e Rasgrad i russi furono respinti con grandi perdite e perdettero due cannoni.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	30	31
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	77 42 1|2	77 35 fm
Oro.	21 92	21 92
Londra (3 mesi) . .	27 46	27 40
Francia (a vista) . .	109 90	109 90
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	804 — n	804 — n
Azioni Banca Nazionale	1915 — n	1915 — n
Azioni Meridionali. .	337 — n	338 —
Banca Toscana. . .	700 — n	700 — n
Credito mobiliare.	643 — n	644 — n

Vienna 31. — Napoleoni 9 52 — Cambio su Londra 119 — — Rendita austriaca 66 70 — in carta 64 20 — Banconote argento 104 10 — Rendita nuova in oro 74 80.

Berlino 31. — Credito mobiliare 347 — — Rendita italiana 70 80.

Londra 31. — Cons. ingl. 95 1|8 a 1|8 — Rendita italina 70 — a —

Comune di Mirano

—oo—

AVVISO

Per deliberazione Consigliare 10 Ottobre anno decorso debitamente approvata, questa fiera annuale così detta di S. Matteo venne fissata per l' avvenire nel terzo sabato di Settembre e nei due giorni successivi; per cui in quest' anno avrà luogo nei dì 15, 16 e 17 mese stesso.

23 Agosto 1877

Il Sindaco
F. MARIUTTO

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 35.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 24 al 31 Agosto 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento . . .	Kil. 100	28	50	32	—
Formentone	„	22	50	23	50
Orzo	„	22	—	23	—
Avena	„	20	—	21	—
Fagioli	„	26	—	31	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	23	—	25	—
Riso cima	„	54	—	59	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	48	—	51	—
„ id. 2ª sorte	„	46	—	47	—
„ Indiano.	„	43	—	44	—
Fieno nuovo il Carro k. 871. 471		—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903	49	—	56	—
Paglia . . . . . „	„ 655. 76	20	—	23	25
Canapa.	Kil. 100	95	62	101	42
„ Scarto . .	„	69	54	72	44
Canaponi	„	72	44	73	89
Stoppe.	„	60	95	63	75
Olio di Oliva fino	„	175	—	190	—
„ dell' Umbria .	„	—	—	—	—
„ delle Puglie .	„	135	—	140	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Vino nero nostrano l' Ettol. .	41	73	47	—
Zocca f.gros. la soga m.c. 1.778	10	50	12	50
» dolce » » »	8	25	10	25
Pali dolci . . . . . il Cento	25	—	45	—
» forti . . . . »	35	—	50	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
» di Romagna »	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. »	92	72	98	52
» di Cascina . »	92	72	98	52
Castrati . . . . »	101	42	115	91
Pecore . . . . »	86	93	101	42
Agnelli . . . . »	—	—	101	42
Majali nostrani } al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna } di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 05 — Argento 110. 25

Una pizzicheria e negozio di pesci all' ingrosso vorrebbe entrare in relazione con una primaria ed onesta casa per la fornitura di grandi partite di ANGUILLE (ANGUILOTTI). Si dispone di *buonissime referenze*. Offerte segnate *L. K.* 1939 dirigere al sig. *Rodolfo Mosse* in Monaco (Baviera).

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali

ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di

MANIFATTURE

APPARATI IN CARTA

e

TENDE ALLA PERSIANA

Un Appartamento d' affittare

In Casa Leati, Via Boccacanale di S. Stefano N. 14 ed una

CASA

delle stesse ragioni con Stalla e Rimessa in Via Vegri N. 15.

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO

PER CONSULTI

Su qualsiasi Malattia tanto recente che cronica

IN FERRARA

Via Terra Nuova (Casa Vallini) N. 24 primo piano vicino alla Chiesa di S. Francesco.

Il dottore DANEO, laureato in **Medicina, Chirurgia** ed **Ostetricia**, dall' Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell' anno a vieggiare, nello scopo di dar sollievo all' umanità sofferente, rende noto al pubblico, che trovasi di passaggio nella città di **FERRARA**, dove terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di **Venerdì, Sabato, Domenica** e **Lunedì** d' ogni settimana, dalle ore 8 del mattino alle 4 di sera, principiando col giorno 3 agosto sino a tutto il 30 **Settembre** p. v. pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure ed operazioni reclamate abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza.

Trattamento speciale delle malattie degli occhi e dell' utero

CURE AFFATTO ECCEZIONALI

di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante l' applicazione del nuovo metodo curativo **magneto-elettrico**, del professore F. R. JACQUAMET, per l' anestesia, ambliopia, asma, alterazioni delle funzioni dei nervi dei sensi, balbuzie, chorea (o ballo di S. Vito), contrazioni della membra, cecità prodotta dalla paralisi del nervo ottico, catalessia, crisi nervose, crampi, convulsioni, debolezza di nervi, eclampsia, epilessia (o mal caduco), emiplegia, isterismo, impotenza, ipocondria, emicrania, nevralgie, paralisi, palpitazione di cuore, sordità, sciatica, spasmi, sincopi, ticchio doloroso, vertigine, glossoplegia.

NB. Le persone povere munite di regolare attestato di constatata miserabilità, si ricevono ogni domenica dalle ore 8 del mattino alle 2 di sera, mediante tenue compenso.

(3)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del Prof. PIGNACCA di Pavia

(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l' espettorazione**, e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici**, senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte.**

Firenze, 21 Dicembre 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò la **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche**, senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don Serafino Sartoris, Canonico.

Milano, 10 Ottobre 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell' **abbassamento** ostinato della **mia voce**; non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

Francesco Cordarini,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1. 50.** — Alla scatola i Zuccherini L. **1. 50.** - Franco L. **1. 70,** contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati .. tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. Angelin — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

SENZA SPESE

ed assolutamente vantaggioso per tutti i giuocatori del Lotto, è lo schiarimento sul giuoco del Lotto come anche

La lista di vincite di Terni pel 1877

Ad ogni dimanda li spedisce *gratis* il Professore di Matematica RODOLFO DE ORLICE Berlino (Wilhelmstrasse) ora Stuelerstrasse S. W.

Ad ogni lettera verrà risposto in italiano.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.